Aceto Balsamico del Duca
di Adriano Grosoli s r l
41050 Spilamberto
Via Medicine 84/86
Telefono 059/469471

l'Unità

ANNO 71. N. 11 SPED. IN ABB. POST. GR. 1/70 — GIORNALE FONDATO DA ANTONIO GRAMSCI — VENERDÌ 14 GENNAIO 1994 L. 1300 / ARR. L. 2.000

Aceto Balsamico del Duca
di Adriano Grosoli s r l
41050 Sp lamberto
Via Medicine 84/86
Telefono 059/469471

Il presidente della Repubblica deve decidere se lasciare al governo i pieni poteri durante la campagna elettorale
Oggi le consultazioni con Spadolini e Napolitano; previsto per domenica l'atto finale della legislatura

Appuntamento al 27 marzo

Ciampi si è dimesso, Scalfaro pronto a sciogliere le Camere Accordo al «tavolo» dei progressisti, è nata l'Alleanza

Cala il sipario sull'undicesima legislatura. Ieri pomeriggio Ciampi si è dimesso, Scalfaro decide nelle prossime ore se tenerlo in carica con pieni poteri. Oggi il capo dello Stato incontra i presidenti delle Camere, forse domenica scioglie. Si voterebbe il 27 marzo Sconfitto il partito del rinvio che ha tentato fino all'ultimo di incastrare Ciampi, mutando la «sfiducia» in fiducia.

STEFANO BOCCONETTI BRUNO MISERENDINO

ROMA. È finita davvero Alle 15,30 il presidente Napolitano ha letto alla Camera la lettera con cui Ciampi comunicava di aver rassegnato le sue dimissioni al capo dello Stato Scalfaro, che potrebbe lasciare in carica il capo del governo con piene funzioni, incontra oggi i presidenti delle Camere per decidere modalità dello scioglimento L'atto formale potrebbe avvenire domenica in questo caso si voterebbe il 27 marzo Le dimissioni di Ciampi non erano scontate e il partito del rinvio le ha mal digerite. Fino all'ultimo Pannella e i suoi seguaci hanno tentato di vincolare il governo a un allungamento della legislatura, cambiando in extremis la mozione di sfiducia in una di fiducia Nella Dc accuse ai ministri scudocrociati. Intanto, a sinistra, parte il «tavolo progressista» Soddisfatto Occhetto, Ad propone di separare l'accordo politico-elettorale da quello di governo

ALLE PAGINE 3 4 5 e 7

Una scelta di rigore nuova per l'Italia

GIANFRANCO PASQUINO

Succede di rado che una missione venga compiuta con perfetta aderenza ai termini dell'impegno assunto e conseguendo con grande precisione l'obiettivo primario Succede ancor più di rado quando la missione è politica, pertanto soggetta a tutti gli imprevisti, esposta a tutte le sfide, vulnerabile a tutte le manipolazioni, e l'obiettivo è controverso, come il passaggio ad un nuovo sistema politico Fino all'ultimo momento Carlo Azeglio Ciampi ha dovuto sventare gli attacchi di coloro che volevano renderlo schiavo di un disegno politico e impedire qualsivoglia transizione Il presidente del Consiglio ha vinto la sfida portando a termine il mandato istituzionale accettato e concordato 8 mesi fa con il Quirinale e, in Parlamento, sostenuto anche e lealmente dal Partito democratico della sinistra In questi mesi non sono mancati difetti e limiti, spesso legati a quelle componenti del governo più ancorate alla vecchia politica Ma il presidente del Consiglio ha adempiuto al suo compito in perfetta autonomia, con linearità.

Stabilito che il mandato fondante del suo governo consisteva nell'obbligo di rispondere alle esigenze manifestate dai cittadini con il referendum elettorale, Ciampi ha scelto la linea istituzionale apposita e l'ha definita di conseguenza Dopo di che, ha perseguito quella linea fino al suo logico e chiaramente prefissato compimento fatte le nuove leggi elettorali, inevitabile, immediato scioglimento del Parlamento Oltre a consentire al Parlamento di preparare nuove regole elettorali, Ciampi ha saputo affrontare, nelle condizioni date, il governo dell'economia, mettendola sui binari giusti del risanamento complessivo e dello snellimento dello Stato con le privatizzazioni, ma è anche riuscito a creare un clima produttivo di nuove e migliori relazioni industriali Resta molto da riformare, ma non era questo il compito e la possibilità di questo governo Sul piano internazionale, il presidente del Consiglio ha saputo conquistare e mantenere quel bene tanto prezioso quanto impalpabile, molto volubile ma essenziale che si chiama fiducia della comunità economica internazionale

È una fiducia che viene attualmente riposta non soltanto nelle potenzialità economiche dell'Italia, ma anche nella sua capacità di ristrutturazione purché la guida politica sia credibile Dunque, quella fiducia è un bene che potrebbe essere perduto in qualsiasi momento sotto una guida inaffidabile Diversamente dal passato, la fiducia internazionale è stata acquisita nella chiarezza e non nella furbizia, con le azioni e non con le omissioni. Non da ultimo, il presidente del Consiglio merita un plauso e un elogio per lo stile manifestato nel suo modo di governare. Né populismo né decisionismo Ciampi ha portato sulla scena politica italiana modalità di comportamento inusitate, neppure da tecnocrate, ma da gentiluomo Le poche apparizioni televisive assolutamente necessarie, quasi nessuna intervista giornalistica, toni sobri, mai retorici Ciampi è stato un perfetto primo ministro, da fare invidia agli anglosassoni dei tempi migliori Insomma, qualcosa che non si vedeva da decenni nella politica italiana ai massimi livelli compostezza, serietà, garbo e, in special modo, senso del dovere È stato uno stile addirittura contagioso tanto che anche i suoi più stretti collaboratori e la maggioranza dei suoi ministri vi si sono uniformati con consistente profitto per il paese.

Così come hanno governato, Ciampi e i suoi ministri sono adesso pronti con grande coerenza a lasciare il campo, qualcuno, sperabilmente, per ritornare a rimettere a frutto la sua esperienza e la sua competenza Fortunatamente, proprio l'estrema correttezza del presidente del Consiglio continua a costituire la migliore garanzia che, anche nella difficile e tormentata campagna elettorale che si apre, il governo saprà efficacemente accompagnare la transizione politica e istituzionale e, per quel che gli compete, consentire un ordinato cambio di consegne alla nuova maggioranza Con il che, si misurerà il meritato successo del servizio che Ciampi e il suo governo hanno reso al paese Per intanto, grazie

CHE TEMPO FA

La querela-torpedone di Giuliano Ferrara contro i 220 giornalisti Mondadori firmatari di un documento nel quale viene definito «killer» è, formalmente ineccepibile Ove vi fosse reato di vilipendio, commetterlo da soli o in gruppo non cambia. Ciò che sgomenta è l'energia titanica necessaria a sostenere questa tenzone multipla mai vista al di fuori di certi film di Tarzan che da solo affronta e sgomina brulicanti tribù di pigmei È sicuro che, per secernere adrenalina quanta ne basta per assaltare all'arma bianca un intera casa editrice completa di ficus, segretarie, luci al neon bacheche e latrine, bisogna possedere un sistema ghiandolare non solo formidabile, ma motivatissimo Negli esseri umani, infatti ogni incazzatura è compensata da una reazione equilibrante ci si affida al tanto che la vita offre al di fuori della tutela dell io e il mattimo dopo si sta meglio

Ferrara, evidentemente, non può contare su queste decisive distrazioni È tutto lì, tra la sua faccia e la sua firma il territorio da difendere Fossi suo amico lo inviterei a pescare le trote o a giocare a carte Ritirerebbe subito la querela alleviando, al tempo stesso i problemi di intasamento della giustizia e di se medesimo

MICHELE SERRA

Sul filo della rottura le trattative fra la Fiat e il sindacato

Ripartono i lavori nei cantieri Approvata la riforma degli appalti

La riforma degli appalti è legge con l'approvazione definitiva, ieri al Senato, del provvedimento. Ripartono i lavori, riaprono i cantieri, le imprese di Tangentopoli sono fatte fuori. Cuore del provvedimento la trasparenza introdotta nelle procedure in un settore bloccato dalle inchieste di Mani Pulite. Intanto la vertenza Fiat si avvia verso la rottura. Da oggi pronta la cassa integrazione per oltre 12.000 lavoratori.

PIERO DI SIENA RAUL WITTENBERG

ROMA. Mentre la vertenza Fiat era sull'orlo della rottura, il Senato ha approvato la riforma degli appalti delle opere pubbliche, il settore più devastato dalle inchieste di Mani Pulite e per questo paralizzato da oltre un anno Dalla pubblica amministrazione i lavori potranno essere affidati soltanto se già programmati e finanziati, ed una Authority nominata dai presidenti delle Camere sorveglierà sulla correttezza delle procedure Sbarramenti alla trattativa privata, sicurezza per i lavoratori come condizione per partecipare alle gare, diritti sindacali nei cantieri

Fumata nera invece per la Fiat. una lunga riunione tra le parti al ministero del Lavoro non ha avuto esiti, e nella notte sono proseguiti i tentativi per salvare il confronto I sindacati cercano un accordo in extremis con l'azienda «Siamo disposti ad accettare 2mila esuberi» Ma da oggi l'azienda potrebbe inviare le oltre 12 000 lettere per la Cig a zero ore Mirafiori si è svegliata con un corteo interno e assemblee nell'intero stabilimento «Facciamo come alla Volkswagen», dicono i lavoratori

A PAGINA 15

MONZA

Carcere a rischio: 4 suicidi

Un carcere a rischio, quello di Monza. In meno di due mesi, quattro detenuti si sono tolti la vita. L'ultimo suicidio è dell'altra notte. Salvatore Lasca, 47 anni, piccolo spacciatore, ha infilato la testa in un sacchetto di plastica collegato al tubo di un fornelletto a gas. Il carcere era stato inaugurato nel 1992

E SPADA A PAGINA 8

MACOMER

Scomparse le chiavi della prigione

Il carcere è pronto, ma non si può entrare Qualcuno ha smarrito le chiavi, slitta l'inaugurazione della prigione di Macomer (Nuoro) Rifare le serrature costerà 40 milioni, comune e amministrazione carceraria si rimpallano le colpe Interviene Conso che mette a disposizione la somma e ordina un'inchiesta.

P BRANCA A PAGINA 8

NELL'INTERNO

Occhetto: «Un atto importante di pacificazione»
A PAGINA 3

Il no di Martinazzoli «Governo fuggitivo per una fine confusa»
A PAGINA 3

Agnelli: «Si chiude un'epoca» I mercati in crescita
R ARMENI A PAGINA 5

Segni e Bossi trattano per i collegi «difficili»?
R LAMPUGNANI A PAGINA 5

Carlo Azeglio il «governatore» della transizione
R ROSCANI A PAGINA 4

Ebrei preoccupati «Il voto cade nella nostra Pasqua»
G FRASCA POLARA A PAGINA 3

Manuale cattolico: «La masturbazione aiuta a conoscersi»

MARCO MAZZANTI

ROMA. Un caso in libreria La casa editrice cattolica San Paolo pubblica un volume sull'adolescenza, in cui si riconosce per la prima volta un valore positivo alla masturbazione il testo ha un successo clamoroso Per il manuale, destinato agli educatori delle parrocchie e scritto dallo psicanalista Domenico Barrilà, è pronta la seconda edizione e l'autore è invitato dai sacerdoti a tenere conferenze sull'argomento Insomma, l'innovativo approccio è accettato anche negli ambienti religiosi e non fa più scandalo affermare che «l'autoerotismo può essere una tappa molto importante nell'itinerario degli adolescenti per conoscere il proprio corpo e avvicinarsi all'altro sesso» La sessuologa Alessandra Graziottin rimarca con soddisfazione la novità «Finiti i tempi degli anatemi, si fa strada un atteggiamento diverso d' apertura su questo tema È un segnale che non va sottovalutato» E così, dopo anni di demonizzazione un testo di area cattolica invita a saper riconoscere la masturbazione «buona» da quello «cattiva» Un atto che non può essere soltanto punito e represso perchè, come afferma l'autore del libro che fa riferimento alla scuola psicologica individuale di Alfred Adler, deve essere considerato nell'adolescente, come uno stadio dello sviluppo dell affettività In fondo, ricordando le parole di Woody Allen, si potrebbe anche dire «Non parlate male della masturbazione È pur sempre fare del sesso con qualcuno che amate »

A PAGINA 10

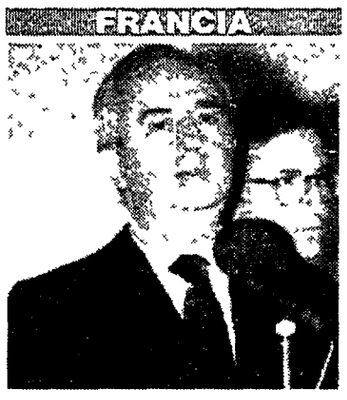
L'INTERVISTA

Enzo Siciliano: «Via la spazzatura, salviamo la Tv»

«Pasolini avrebbe detto che questa Tv va chiusa, oscurata Non sono di questo avviso» Lo scrittore entra nel dibattito sulla decisione tedesca di oscurare la Tv violenta

PAOLA SACCHI A PAGINA 2

FRANCIA



Schiaffo a Balladur Bocciata la legge sulla scuola privata

Prima sconfitta per Balladur La Corte costituzionale ha annullato la legge che aumentava i finanziamenti alle scuole private equiparandole a quelle pubbliche.

GIANNI MARSILLI A PAGINA 13

Oggi a Mosca la firma per smantellare gli arsenali dell'Ucraina

Missili puntati contro l'oceano Clinton e Eltsin aprono la nuova era

SIEGMUND GINZBERG SERGIO SERGI

MOSCA. Clinton è nella capitale russa, a dare una mano a Eltsin Mentre il presidente visitava la città, soffermandosi nei negozi, i suoi collaboratori hanno lavorato per dissipare i pessimismi e dare l'impressione che l'America punta ancora su un Eltsin considerato cavallo vincente «Il Cremlino è perfettamente padrone della situazione» ha detto il consigliere stampa Mark Gearan È il segretario di Stato Christopher ha aggiunto di essere convinto che «tutto è sotto controllo» Il segretario al Tesoro Bentsen si è addirittura sbilanciato in una analisi quasi ottimistica della situazione economica Gli Stati Uniti sono comunque preoccupati delle spinte estremistiche e della rissosità che caratterizzano la politica russa Ai rappresentanti di tutte le parti, riuniti a Spaso House, Clinton ha rivolto ieri un invito alla ragionevolezza, convinto che «c'è molto spazio per le differenze di opinione» Oggi il presidente apporrà la solenne firma a tre, con Eltsin e Kravciuk, all'accordo che sanziona la rinuncia dell'Ucraina all armamento atomico Poi la sigla dell'intesa con la Russia in base alla quale d'ora in poi i missili nucleari delle due potenze non saranno più puntati sull'antico nemico ma verso l oceano Per Clinton anche una sosta in una chiesa ortodossa riconsacrata e restaurata dopo essere stata trasformata in latrina pubblica ai tempi di Stalin una silenziosa preghiera per la madre morta qualche giorno fa

A PAGINA 11

Lunedì 17 gennaio in edicola con l'Unità
Vol. 1
Sergio Zavoli
La notte della Repubblica
I LIBRI DELL'UNITÀ
l'Unità